

Allegato A

Progetto regionale 4

**"Grandi Attrattori culturali, promozione del sistema delle arti
e degli istituti culturali"**

Linea di intervento n. 4

"Sistema documentario regionale e rete delle istituzioni culturali"

Bando:

**"La cooperazione: una strategia diffusa
per la qualità dei servizi
delle Reti documentarie toscane per l'anno 2018"**

Settore competente: Settore Patrimonio culturale, Siti UNESCO, Arte contemporanea, Memoria

1. Finalità dell'intervento

Il DEFR 2018 approvato dal Consiglio regionale con la Deliberazione n. 97 del 20 dicembre 2017 "Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2018. Approvazione", ai sensi dell'art. 8 comma 5 bis L.R. 1/2015 Approvazione", ha individuato nell'ambito del Progetto regionale 4 "Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli istituti culturali", la linea di intervento n. 4 "Sistema documentario regionale e rete delle istituzioni culturali" che prevede il "sostegno per iniziative con carattere di eccellenza e progetti tematici in ambito bibliotecario e archivistico (progetti di alternanza scuola/lavoro, promozione della lettura anche per categorie a rischio di esclusione sociale) e progetti di cooperazione fra sistemi per valorizzare le buone pratiche fra le reti (servizi attività/ progetti condivisi); tale sostegno potrà essere assicurato anche mediante avviso pubblico rivolto alle reti bibliotecarie eventualmente in collaborazione con soggetti privati attivi nel settore".

Il bando si propone di sostenere buone pratiche e iniziative innovative in ambito bibliotecario e archivistico allo scopo di potenziare il sistema documentario regionale - costituito dalle 12 reti documentarie e dai diversi centri specializzati - e sviluppare la cooperazione fra le reti, garantendo così il diritto dei cittadini alla lettura e all'informazione, coerentemente con gli obiettivi definiti dal PRS 2016-20 e dal DEFR 2018.

2. Attività ammissibili

Le attività ammissibili a finanziamento sono riconducibili ai due seguenti ambiti:

Linea 1: "La Toscana che legge: bibliodiversità come strategia di promozione del libro e della lettura"

Questa linea di intervento prevede il sostegno alle Reti documentarie per iniziative innovative e buone pratiche di promozione del libro e della lettura, che abbiano come filo conduttore la "bibliodiversità", ovvero la diversità culturale applicata alla filiera del libro, quindi alla diversificazione della produzione editoriale a disposizione del lettore, comprensiva delle produzioni di editori indipendenti.

La bibliodiversità sottolinea sia la dimensione centrale della libertà di scelta nella fruizione culturale che la missione della biblioteca pubblica di garantire l'accesso ad un'offerta plurima, ampia e il più rappresentativa possibile dei prodotti editoriali.

Ma la bibliodiversità evidenzia anche la capacità delle biblioteche di rispondere alle esigenze di pubblici diversi con servizi, attività e spazi adeguati: dai giovani, con libri, ebook e attività a loro dedicate, ai migranti, con il prestito di libri in lingua e la mediazione culturale, ad altre categorie di cittadini a rischio di esclusione sociale; dai punti di prestito e lettura decentrati o itineranti nel territorio (ivi comprese aree montane ed interne), ai gruppi di lettura o alla promozione dei temi della salute; dall'accesso all'edicola digitale agli ebook, ai libri in braille, agli audiolibri o ai libri in simboli.

Linea 2: "Nuove alleanze tra Reti per servizi cooperativi di qualità"

Questa linea di intervento prevede il sostegno alle Reti documentarie per progetti innovativi e buone pratiche di cooperazione fra reti finalizzati a:

A – facilitare e incrementare la conoscenza, l'accesso e la fruizione del patrimonio documentario tramite interventi di catalogazione, conservazione e digitalizzazione in cooperazione tra più reti (catalogazione del patrimonio librario e recupero catalografico per l'incremento del catalogo locale e nazionale SBN; inventariazione di fondi archivistici; conservazione e restauro del patrimonio storico bibliografico e archivistico, ivi incluse attività di monitoraggio periodico dello stato conservativo del patrimonio, con rilevamento e monitoraggio delle condizioni microclimatiche, temperatura, umidità, illuminazione e monitoraggio e prevenzione di attacchi di organismi e microrganismi; digitalizzazione del patrimonio bibliografico; sviluppo di un catalogo collettivo fra reti).

B – sviluppo e potenziamento del prestito interbibliotecario tra reti;

C - **promozione della lettura** con individuazione di modelli e pratiche replicabili nel territorio regionale;

D - **acquisti coordinati di risorse documentarie** destinate al pubblico non specializzato, in particolare alle categorie a rischio di esclusione sociale, facendo riferimento alla carta delle collezioni delle reti; è incluso l'acquisto di strumenti di ausilio e di supporto al fine di garantire una lettura inclusiva e facilitata nella misura massima del 30% del costo destinato all'acquisto di materiale documentario;

E - **alternanza scuola lavoro negli istituti aderenti alle reti**, facendo riferimento alla normativa vigente in materia e al documento *Il 'Portolano' dell'alternanza scuola-lavoro nei luoghi della cultura*, prodotto dalla Direzione Generale Educazione e Ricerca
(<http://www.sed.beniculturali.it/index.php?it/428/alternanza-scuola-lavoro>)

3. Beneficiari

I soggetti beneficiari dell'intervento sono le 12 reti documentarie toscane - costituite ai sensi dell'articolo 28 della L.R. 25 n. 21/2010 "Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali" e del relativo Regolamento di attuazione, approvato con DPGR 22/R del 6 giugno 2011.

4. Requisiti di ammissibilità

Per essere ammissibili al finanziamento i progetti devono:

- essere concertati dai soggetti che aderiscono alla rete. La concertazione deve essere documentata mediante: verbale della riunione del gruppo di lavoro che approva il progetto, sottoscritto dai delegati degli enti aderenti alla rete, oppure mediante lettera di adesione al progetto e assunzione dei relativi impegni sottoscritta dal responsabile legale degli enti aderenti alla rete;

- essere proposti, presentati e coordinati dagli Istituti di coordinamento di ogni rete, individuati ai sensi della L.R. n. 21/2010 e dal relativo Regolamento di attuazione, approvato con DPGR 22/R del 6 giugno 2011, che nello specifico devono attenersi a quanto previsto:

- dall'articolo 28 comma 7 della LR. 21/2010 che pone come vincolo di ammissibilità dei progetti locali delle Reti al finanziamento regionale la comunicazione dei dati relativi al monitoraggio da parte degli istituti responsabili del coordinamento dei servizi di rete;

- dai requisiti comuni e requisiti specifici, tenendo conto della normativa regionale vigente, in particolare dei requisiti delle reti e requisiti dell'istituto di coordinamento (art. 7 e 8 del Regolamento di attuazione);

- nel caso della Linea di intervento 1

- essere presentati dai soggetti delle reti documentarie obbligatoriamente in partenariato con almeno 1 soggetto della filiera del libro (editori, librai, associazioni culturali);
 - essere rivolti ad un vasto pubblico non specializzato e non esclusivamente scolastico;
 - essere realizzati in orario extra scolastico;
 - avere la caratteristica di replicabilità sul territorio regionale;

- nel caso della Linea di intervento 2

- essere presentati da almeno due reti documentarie, con l'eccezione dei progetti sviluppo e potenziamento del prestito interbibliotecario (punto B) che devono essere presentati da almeno 3 reti documentarie;
 - essere rivolti ad un vasto pubblico non specializzato e non esclusivamente scolastico;
 - avere la caratteristica di replicabilità sul territorio regionale.

Nell'ambito della Linea di intervento 1, ogni Rete documentaria può presentare un solo progetto, mentre nell'ambito della Linea di intervento 2, ogni Rete può essere partner al massimo di 2 progetti.

Non sarà possibile procedere all'assegnazione di nuovi contributi a soggetti che non siano in regola con la rendicontazione di contributi precedentemente assegnati.

I soggetti beneficiari devono essere in regola con la normativa in materia assistenziale e previdenziale (DURC). (oppure, vedi art. 3, I soggetti beneficiari devono essere in regola in materia fiscale, assistenziale e previdenziale ai sensi della normativa vigente)

5. Entità e modalità di erogazione del contributo

Le risorse finanziarie previste per l'intervento ammontano complessivamente a euro 900.000, così articolate:

- 400.000 euro sulla linea di intervento 1;
- 500.000 euro sulla linea di intervento 2.

Il contributo regionale è pari all'80% delle spese ammissibili sostenute per la realizzazione del progetto.

Nel caso della linea di intervento 1 l'importo del contributo non può comunque superare il valore di 40.000 euro.

Nel caso della linea di intervento 2 l'importo del contributo non può comunque superare il valore di 30.000 euro.

Qualora le risorse allocate su una linea di intervento risultassero eccedenti rispetto alla richiesta, la Regione si riserva di utilizzare le risorse eccedenti per coprire eventuale carenza di risorse sull'altra linea.

I finanziamenti saranno assegnati – fino all'esaurimento delle risorse disponibili – ai progetti in graduatoria in ordine decrescente e saranno liquidati come segue:

- l'80% del contributo sarà liquidato contestualmente all'approvazione del decreto dirigenziale che assegna i contributi, mentre il restante 20% a seguito della presentazione della rendicontazione complessiva del progetto da effettuarsi entro il 30 novembre 2018 (ai sensi della Decisione GR n. 16 del 15 maggio 2017).

Il dirigente del Settore provvederà all'impegno e all'erogazione delle risorse finanziarie di cui sopra nel rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, ai sensi del D. Lgs. 118/2011.

6. Spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

1 – acquisto di servizi e consulenze (per esempio per attività di catalogazione del patrimonio librario e recupero catalografico; di inventariazione di fondi archivistici, di conservazione e restauro del patrimonio storico bibliografico e archivistico - ivi incluse attività di monitoraggio periodico dello stato conservativo del patrimonio, con rilevamento e monitoraggio delle condizioni microclimatiche, temperatura, umidità, illuminazione e monitoraggio e prevenzione di attacchi di organismi e microrganismi -; di digitalizzazione del patrimonio bibliografico; di sviluppo di un catalogo collettivo fra reti; di promozione del libro e della lettura etc...);

2 – acquisto di materiale documentario (ivi incluso l'acquisto di strumenti di ausilio e di supporto al fine di garantire una lettura inclusiva e facilitata nella misura massima del 30% del costo totale destinato all'acquisto di materiale documentario) e di strumenti di monitoraggio e controllo sullo stato conservativo del patrimonio documentario e degli ambienti di conservazione, nella misura massima del 20% del costo totale del progetto;

3 - spese di personale fino ad un massimo del 20% del costo totale ammissibile.

Non sono ammissibili le seguente tipologie di spese:

- 1- costi per catering/ristorazione;
- 2 - IVA, se recuperabile da parte del soggetto beneficiario;
- 3 - quote associative ad enti e associazioni;
- 4 - costi quantificabili come controvalore economico figurato del lavoro volontario;
- 5 - costi direttamente sostenuti da sponsor.

7. Modalità di presentazione delle domande

I soggetti beneficiari che possono presentare domanda di finanziamento sono gli **Istituti di coordinamento delle 12 Reti documentarie toscane**, ai sensi della L.R. 25 febbraio 2010, n. 21 "Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali" e relativo Regolamento di attuazione, approvato con DPGR 22/R del 6 giugno 2011.

La domanda di contributo, redatta secondo lo schema allegato al presente bando con relativa scheda di progetto (Allegato 1 per l'intervento 1 e Allegato 2 per l'intervento 2), deve pervenire entro le ore 13:00 del trentesimo giorno dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana del presente bando, compreso il giorno della pubblicazione. Nel caso in cui il termine di scadenza coincida con un giorno festivo o non lavorativo, il termine è prorogato al primo giorno lavorativo successivo.

La domanda di contributo e l'allegata scheda di progetto (Allegato 1 e/o Allegato 2) devono essere indirizzate a:

Regione Toscana – Direzione Cultura e Ricerca, Settore “Patrimonio culturale, Siti UNESCO, Arte contemporanea, Memoria ” - Via C.L. Farini n. 8 – 50121 Firenze

e dovrà essere presentata tramite posta certificata all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it (farà fede il tracciato elettronico di ricezione della corrispondenza telematica) riportando quale oggetto dell'invio: “BANDO-La cooperazione: una strategia diffusa per la qualità dei servizi delle Reti documentarie toscane per l'anno 2018”.

Il Settore Patrimonio culturale, Siti UNESCO, Arte contemporanea, Memoria non assume alcuna responsabilità in merito al ritardato ricevimento del progetto, per eventuali disguidi imputabili al richiedente o a terzi, al caso fortuito o di forza maggiore.

A tutela del richiedente, si consiglia l'invio ANCHE per normale e-mail della ricevuta di avvenuta partenza della Posta Certificata, e della stessa documentazione inviata via Posta Certificata, all'indirizzo mail: [bibiblioteche.cultura@regione.toscana.it](mailto:biblioteche.cultura@regione.toscana.it)

La domanda e l'allegata scheda di progetto (Allegato 1 e/o Allegato 2) devono essere prodotte a firma del legale rappresentante del soggetto proponente o soggetto capofila del partenariato di rete nel caso dell'Intervento 2, o comunque da persona o persone che abbia/abbiano legittimità ad impegnare verso l'esterno l'Ente di appartenenza in forza di procura o altro documento, e di cui nell'eventualità dovrà essere prodotta copia.

Dovrà inoltre essere allegata copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante.

Nel caso di risorse provenienti da sponsor allegare lettera di impegno firmata dall'ente rappresentante dall'ente/impresa.

La documentazione necessaria all'inoltro della domanda di contributo è reperibile anche online all'indirizzo: <http://www.regione.toscana.it/enti-e-associazioni/cultura/biblioteche>

Non saranno ritenute ammissibili le domande:

- pervenute oltre i termini di scadenza;

- non redatte utilizzando l'apposita modulistica;
- che non prevedono un cofinanziamento del soggetto proponente almeno pari al 20% del costo complessivo del progetto;
- che non rispondono ai requisiti di cui al precedente articolo 1;
- prive di sottoscrizione del legale rappresentante;
- prive del documento di riconoscimento del legale rappresentante dell'ente proponente/beneficiario e dell'allegata scheda di progetto (Allegato 1a e/o Allegato 1b) previsti alla precedente lettera c);

8. Criteri di valutazione dei progetti

Le proposte progettuali saranno esaminate da una commissione di valutazione interna al Settore Patrimonio culturale, Siti UNESCO, Arte contemporanea, Memoria.

La valutazione sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri e relativa ripartizione dei punteggi

- 1. Qualità della proposta progettuale e grado di innovazione delle iniziative/attività proposte (fino a 25 punti);*
- 2. Grado di coerenza della proposta progettuale rispetto alle finalità del bando (fino a 10 punti)*
- 3. Congruità e sostenibilità economica con indicazione di un piano di fattibilità (modi, tempi, costi del progetto con dettaglio del quadro economico-finanziario e cronoprogramma) (fino a 20 punti);*
- 4. Capacità del progetto di essere riproducibile/replicabile quindi di configurarsi come "buona pratica" e di essere misurabile in termini di risultati e impatto sociale (max 20 punti);*
- 5. Capacità di promuovere interventi progettuali nelle aree montane ed interne in riferimento alla mozione del Consiglio regionale della Toscana n. 599 del 21-3-2017 "In merito alla promozione in ambito montano e nelle cosiddette aree interne di tipo progettuale in ambito culturale" (fino a 5 punti).*
- 6. Capacità di coinvolgimento nel progetto di partner progettuali (oltre a quelli previsti dal bando) e di strutture dotate di direzione scientifica e adeguato supporto organizzativo, e capacità di integrazione con altri piani/progetti/programmi della Regione, dello Stato, dell'UE etc... (max 20 punti).*

9. Formazione della graduatoria e concessione del contributo

La valutazione dei progetti avverrà sulla base dei criteri e dei relativi punteggi sopra riportati, a formare una graduatoria.

A seguito dell'istruttoria tecnica i progetti ammessi al finanziamento saranno collocati in una graduatoria in ordine decrescente.

L'assegnazione dei contributi ai progetti ammessi verrà effettuata in base alla loro posizione in graduatoria, fino ad esaurimento fondi.

L'approvazione della graduatoria e la concessione dei contributi sarà disposta con apposito decreto del dirigente responsabile del Settore di riferimento che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale, nonché sul sito internet <http://www.regione.toscana.it/enti-e-associazioni/cultura/biblioteche>

L'esito del procedimento verrà comunicato dall'Amministrazione regionale ai soggetti che hanno presentato domanda di contributo entro 15 giorni dall'esecutività del decreto di assegnazione dei contributi.

I materiali - informativi, editoriali e di comunicazione, sia multimediali che cartacei - prodotti per il progetto dovranno tassativamente riportare la dizione "Regione Toscana" e il logo, riprodotto secondo gli standard adottati dalla Regione stessa e preventivamente autorizzato dall'Ente, seguendo le indicazioni presenti al link:

<http://www.regione.toscana.it/-/il-suo-impiego-richiesta-d-uso>

10. Modalità di rendicontazione del contributo

I soggetti beneficiari dei contributi regionali sono tenuti:

- ad inviare entro e non oltre il 30-11-2018, come previsto dalla Decisione della GR 16 del 15-5-2017 “Approvazione del documento Linee di indirizzo per la riduzione del riaccertamento degli impegni di spesa corrente e di investimento ai sensi del D. Lgs 118/2011: modifiche alla decisione GR n. 13 del 29/11/2016”, la rendicontazione complessiva del progetto comprendente tutte le attività realizzate, facendo obbligatoriamente uso dell’apposito allegato che contiene la modulistica e indica i criteri e le modalità di rendicontazione (Allegato 1 e/o Allegato 2), insieme ad una relazione finale illustrativa delle attività svolte, pena la revoca del contributo;
- ad indicare nei materiali prodotti che l’iniziativa o progetto è stato realizzato con il contributo della Regione Toscana e, in conseguenza di ciò, dovranno riportare il marchio della Regione e dovranno essere messi a disposizione della Regione Toscana; l’uso del marchio dovrà essere preventivamente autorizzato, secondo le indicazioni alla pagina web:

<http://www.regione.toscana.it/-/il-suo-impiego-richiesta-d-uso>

11. Verifica finale dei progetti e controlli

Tutti i progetti sono sottoposti a verifica finale da parte del Settore Patrimonio culturale, Siti UNESCO, Arte contemporanea, Memoria.

Tale verifica è effettuata sulla base delle informazioni fornite nella relazione tecnica conclusiva allegata alla rendicontazione ed è diretta ad accertare:

- la corretta realizzazione del progetto, rispetto a quello ammesso a finanziamento;
- l’ammissibilità delle spese sostenute.

Il Settore competente inoltre effettuerà controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio, ai sensi dell’art. 71 e segg. del D.P.R. 445/2000 e sulle autocertificazioni presentata dai soggetti beneficiari, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

12. Revoca e recupero del finanziamento.

Costituiscono cause di decadenza e conseguente revoca totale del finanziamento:

- 1 – rinuncia del/dei beneficiario/beneficiari;
- 2 – contributo concesso sulla base di rilascio di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445/2000;
- 3 – mancata realizzazione del progetto;
- 4 – modifica sostanziale dell’iniziativa, risultante dal rendiconto, rispetto al progetto presentato;
- 5 – modifica sostanziale nella composizione del partenariato previsto nel bando;
- 6 – mancata presentazione della relazione tecnica e/o del rendiconto secondo le modalità previste all'allegato B del bando;
- 7 – inosservanza di quanto disposto in tema di evidenza del contributo richiesto, mancata presenza nei materiali - informativi, editoriali e di comunicazione, sia multimediali che cartacei - prodotti per il progetto della dizione “Regione Toscana” e dello stemma, riprodotto secondo gli standard adottati dalla Regione stessa;
- 8- non essere in regola con la normativa in materia assistenziale e previdenziale (DURC).

Ricevuta notizia di circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, la Regione Toscana, in attuazione della L. 241/90, comunica agli interessati l’avvio del procedimento di revoca e assegnazione ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni. Gli interessati possono presentare alla Regione Toscana scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra

documentazione ritenuta idonea, mediante spedizione a mezzo PEC all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it.

Il settore Patrimonio culturale, Siti UNESCO, Arte contemporanea, Memoria esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

Entro novanta giorni dalla predetta comunicazione, esaminate le risultante istruttorie, la Regione Toscana, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, adotta il provvedimenti di archiviazione del quale viene data comunicazione ai soggetti interessati.

Qualora la Regione Toscana ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento determina, con provvedimento motivato, la revoca dei contributi, calcolando gli interessi al tasso ufficiale di riferimento di volta in volta vigente. Successivamente il Settore Patrimonio culturale, Siti UNESCO, Arte contemporanea, Memoria comunica ai destinatari il provvedimento e le conseguente ingiunzione di pagamento.

In tutti i casi il debitore ha facoltà di presentare istanza di dilazione e/o rateizzazione del debito ai sensi del D.P.G.R. 19.12.2001 n. 61/R "Regolamento di attuazione della L.R. n. 36/2001 – Ordinamento contabile della Regione Toscana" e ss.mm.ii. .

Le seguenti circostanze danno luogo alla revoca parziale del contributo:

- la non completa realizzazione dell'intervento e/o non corretta rendicontazione finale delle spese;
- la rideterminazione del finanziamento per irregolarità riscontrate a seguito di controlli a qualsiasi titolo effettuati.

13. Informativa ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e successive modifiche e integrazioni forniamo le seguenti informazioni:

- i dati forniti saranno trattati per l'istruttoria della domanda di partecipazione all'Avviso;
- il trattamento dei dati sarà effettuato con modalità informatizzate e manuali, garantendo l'osservanza di specifiche misure di sicurezza per prevenire la perdita di dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati;
- il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati preclude l'istruttoria della domanda di partecipazione;
- i dati saranno trattati secondo quanto previsto dal D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e diffusi (limitatamente a denominazione dei proponenti, titoli dei progetti, tipologia dei progetti, esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione sul BURT e sul sito Internet della Regione Toscana per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative regionali;
- il titolare del trattamento è la Regione Toscana – Giunta Regionale;
- la struttura amministrativa responsabile del trattamento è il Dirigente del Settore "Patrimonio culturale, Siti UNESCO, Arte contemporanea, Memoria" - Dott. Alessandro Compagnino - al quale il titolare dei dati potrà rivolgersi nel riconoscimento dei diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/2003, in particolare del diritto di accedere ai dati personali che lo riguardano, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento illegittimo.

14. Responsabile del procedimento

Regione Toscana – Direzione Cultura e Ricerca, Settore "Patrimonio culturale, Siti UNESCO, Arte contemporanea, Memoria" - Via C.L. Farini n. 8 – 50121 Firenze.

Responsabile del procedimento: Dirigente Alessandro Compagnino

alessandro.compagnino@regione.toscana.it

Per informazioni contattare:

Regione Toscana – Direzione Cultura e Ricerca, Settore “Patrimonio culturale, Siti UNESCO, Arte contemporanea, Memoria ” - Via C.L. Farini n. 8 – 50121 Firenze.

francesca.navarria@regione.toscana.it - telefono 055-4384102

simone.mercati@regione.toscana.it – telefono 055-4384104

susanna.vannocci@regione.toscana.it - telefono 055-4384108